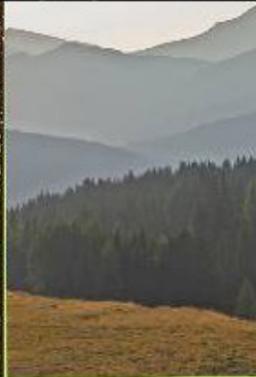
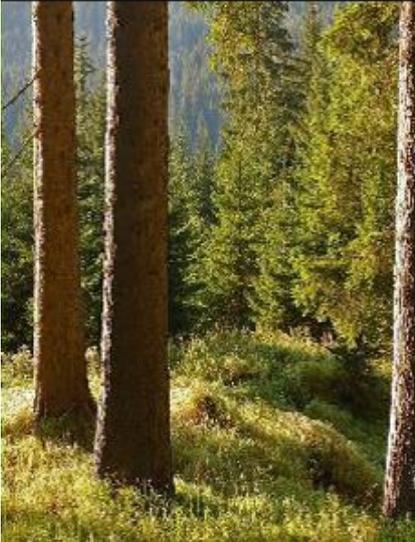




PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO



**AGENZIA PROVINCIALE
DELLE FORESTE DEMANIALI**



L' Agenzia provinciale delle foreste demaniali

Introduzione

Istituita con Legge provinciale n° 11 del 23 maggio 2007, l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali venne attivata il 1° luglio 2009 per garantire e qualificare la più efficace azione di gestione e di valorizzazione di una *parte speciale* del patrimonio forestale e montano della Provincia autonoma di Trento. Seguendo le direttive indicate dalla Giunta provinciale nelle Linee Guida forestali, l'Agenzia opera perseguendo obiettivi strategici fondamentali, tra cui una gestione attenta e coerente del proprio patrimonio forestale, la sicurezza per le genti e le loro attività, la qualità della vita in montagna, la crescita economica e sociale assicurando la conservazione del territorio e delle sue risorse quali opportunità di crescita anche per le generazioni future.

L'autonomia gestionale e contabile che caratterizza l'Agenzia si concretizza in un proprio bilancio ed in alcuni organi quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato tecnico e un Revisore dei Conti. È diretta da un Dirigente e si avvale operativamente dell'Ufficio Tecnico e gestionale e dell'Ufficio Amministrativo e contabile, con sedi rispettivamente a Cavalese e a Trento, mentre sul territorio la sorveglianza e la gestione dei cantieri è assicurata da 2 Stazioni forestali.

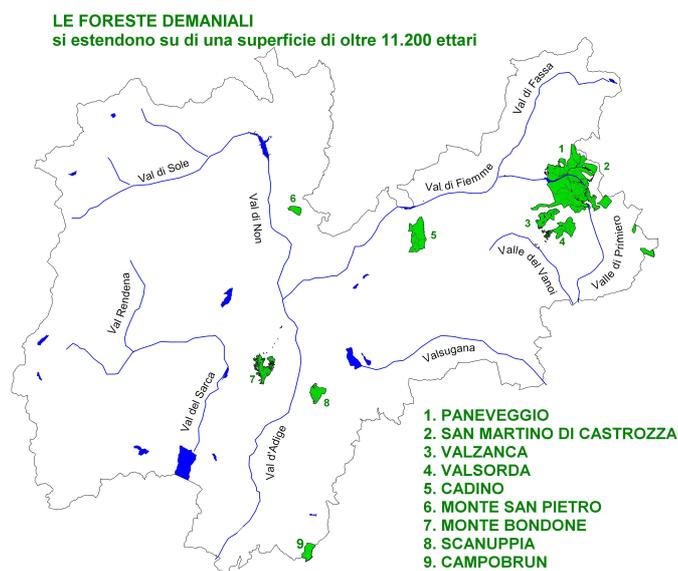


Le Foreste demaniali: un patrimonio per la collettività

Ormai è riconosciuto da tutti il valore che la foresta costituisce attraverso numerose funzioni a vantaggio dell'Uomo: dalla qualità dell'ambiente alla stabilità dei suoli, dal mantenimento di buoni livelli di biodiversità ai cambiamenti climatici, dalla costituzione del paesaggio naturale e culturale, alla qualità generale della vita nei territori forestali e in montagna in particolare. Ed in questo contesto, alle Foreste demaniali provinciali spetta un posto specifico come luogo di applicazione di buone pratiche e di modelli sostenibili legati all'uso e allo sviluppo globale del territorio.

In Trentino coprono una superficie boschiva complessiva di oltre 11.200 ettari pari al 3% dell'intero Territorio provinciale boscato e rappresentano per l'intera popolazione locale un fattore identitario particolare, nonché un'entità di pregio e valenza bio-ecologica, storica e culturale.

Da Paneveggio a Cadino, da San Martino di Castrozza a Valsorda e Valzanca, dal Monte Bondone a Monte San Pietro, da Scanuppia a Campobrun, le Foreste demaniali costituiscono un modello di riferimento che attraverso una lunga tradizione di ricerca e di applicazione dei criteri della selvicoltura naturalistica, garantisce la valorizzazione sostenibile, la conservazione ed il miglioramento del patrimonio forestale, tenuto conto delle esigenze e delle aspettative rappresentate dalla collettività.



Oltre ai boschi di elevata valenza forestale, naturalistica e storica, il patrimonio gestito e curato dall'Agenzia provinciale delle foreste demaniali comprende pascoli e prati, acque correnti, ghiacciai, edifici e case che ospitano uffici, abitazioni, mense e foresterie, attività connesse al funzionamento delle attività demaniali (falegnameria, officina) e numerosi fabbricati rurali tra cui baite, fienili e malghe.



Obiettivi, collaborazioni e azioni d'intervento

Seguendo quindi le finalità assegnate, l'azione della Agenzia si muove avendo come obiettivo strutturale la conservazione e la valorizzazione delle risorse e del patrimonio in gestione, curandone gli aspetti relativi all'uso anche mediante un'azione economica ragionata e stabile.

A tale scopo l'Agenzia si pone come autorevole punto di riferimento per le amministrazioni pubbliche locali, il Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino e gli operatori privati del settore, fornendo soluzioni efficaci ed innovative nel campo della gestione tecnica e forestale, attraverso la promozione di buone pratiche, in stretta collaborazione con le strutture provinciali competenti. Gli obiettivi strategici, che si pone l'Agenzia, fanno riferimento ad una ricerca continua verso l'eccellenza della gestione del patrimonio demaniale forestale e dei servizi offerti, garantendo l'imparzialità e il buon andamento nell'esercizio della funzione pubblica. L'eccellenza della gestione e dei servizi è ottenuta grazie ad una organizzazione del lavoro fondata sull'impegno responsabile di tutti gli interessati e sulla centralità della persona, peraltro attestata da un sistema di gestione ambientale della sicurezza (SGAS), certificato ISO e OHMAS.

Accanto all'azione di conservazione del patrimonio forestale demaniale, all'Agenzia spetta anche il compito di valorizzazione, inteso come miglioramento dello stato di fatto dei beni, nel rispetto di elementi costruttivi tipici della architettura di montagna alpina, propri delle valli trentine in cui sono presenti le Foreste Demaniali. In particolare si tende a valorizzare la funzionalità e la operatività dei beni immobili a disposizione sul territorio, quali baite ed edifici rustici, malghe, strutture ricettive, magazzini, officine, falegnamerie e mense demaniali, e ancora, strutture pubbliche ed edifici di alta rappresentanza a livello provinciale.



La gestione e le eccellenze

Nella gestione naturalistica del territorio demaniale, *mission* da sempre fondamentale nel lavoro di programmazione e di intervento operativo, l'Agenzia collabora con le strutture provinciali competenti per l'attuazione di un piano sperimentale di ricerca scientifica che si articolerà in una fase di monitoraggio che interesserà ambiti territoriali di particolare pregio, una fase progettuale diretta ad elaborare tipologie di azione di conservazione ed una fase esecutiva in cui dare applicazione concreta alle azioni individuate.

La gestione faunistica è stata attuata, fino ad ora, attraverso campagne di analisi e di monitoraggio, offrendo spazio allo sviluppo di ricerche specifiche, relative a singole specie o al rapporto tra la fauna ed il patrimonio forestale. Alla luce dei dati raccolti, fermo restando che le attività di controllo e monitoraggio del patrimonio faunistico devono proseguire, anche attraverso l'introduzione di modalità innovative e sperimentali, l'Agenzia si propone di elaborare un programma di gestione e valorizzazione vero e proprio, in conformità con i criteri del piano faunistico provinciale e degli altri strumenti di pianificazione di settore.

La gestione patrimoniale del Demanio forestale provinciale richiede certezza giuridica e sostanziale nell'individuazione dei confini delle particelle fondiari ed edificali costituenti il Demanio stesso. Pertanto, assume grande importanza la neo-formazione della cartografia catastale numerica ed un riordino fondiario già avviato dal Servizio Foreste e fauna, che ha interessato, in particolare, le proprietà demaniali confinanti con l'abitato di San Martino di Castrozza e Passo Rolle. Parallelamente, è cura dell'Agenzia applicare le misure recentemente dettate dal CdA relative ai canoni per il rilascio delle concessioni ad enti pubblici o privati per consentire lo sviluppo economico e sociale delle Comunità locali dove il Demanio forestale è presente.

Da sempre, le foreste costituiscono la risorsa centrale del demanio provinciale e intorno ad esse gravita gran parte dell'attività dell'Agenzia la cui gestione forestale che si avvale anche della collaborazione di 35 operai, ha costituito un modello di riferimento ed un'occasione di ricerca e di sperimentazione. In particolare, la Foresta di Paneveggio è rinomata a livello nazionale ed internazionale per la sua qualità complessiva per la produzione del *legno di risonanza*.



Certificazioni e qualità



Il marchio PEFC è il più diffuso schema di certificazione forestale al mondo, la sua attestazione migliora l'accesso del legno sui mercati, dimostra la responsabilità e l'impegno a favore dello sviluppo sostenibile, migliora l'immagine dell'azienda o della struttura nel settore della lavorazione del legno.

Le squadre di operai specializzati a disposizione dell'Agenzia, curano le utilizzazioni forestali nonché la manutenzione ordinaria delle infrastrutture di supporto quali: strade forestali, edifici funzionalmente connessi alla gestione del bosco, mezzi e attrezzature.

Tutte le attività sono eseguite applicando criteri gestionali ispirati alla sostenibilità e, quindi, alla conservazione e valorizzazione del patrimonio, come attestato dalla certificazione di marchio PEFC, estesa su tutta la proprietà ed ottenuta a livello "regionale" come parte attiva del Consorzio dei Comuni.

I principi della selvicoltura naturalistica, normalmente applicati al momento della martellata, si rivolgono anche alla ricerca di metodi di esbosco meno impattanti sull'ecosistema e più consoni a favorire la rinnovazione naturale, garantendo una maggior efficienza, anche economica. Risultano rispondenti a tali requisiti gli impianti a fune del tipo gru a cavo che l'Agenzia utilizza normalmente da alcuni anni decenni. Questo sistema di esbosco viene favorito nella sperimentazione e nella dimostrazione di nuove metodologie e nuovi strumenti tecnici che portino ad ulteriori miglioramenti del sistema.

Il materiale esboscato viene trasportato a piazzale, classificandone la qualità secondo le categorie europee, e venduto tramite asta pubblica, al pari di altri enti pubblici trentini.

La foresta di Paneveggio, in particolare, è rinomata per la sua qualità complessiva e soprattutto per il legno di risonanza che attribuisce un valore particolare a tutto il compendio, alle foreste demaniali nel loro insieme ma anche all'intero territorio trentino.

Fa capo all'Ufficio Tecnico e gestionale anche la falegnameria ove operai specializzati producono manufatti di arredo urbano, da interni e pannelli per esposizioni.

L'intera filiera foresta-legno dell'Agenzia è certificata ISO 14001 e OHSAS 18001.

PEFC

(Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes)

Lo schema di certificazione forestale PEFC nasce nel 1998 promosso dai proprietari forestali e da una parte del settore dell'industria del legno europei con lo scopo di certificare le proprietà forestali di ridotta dimensione per una corretta gestione forestale.

ISO 14001 e OHSAS 18001

Alla base di questo schema di certificazione si trovano i 6 Principi e Criteri di buona gestione forestale sostenibile (GPS) definiti dal Processo di Helsinki. È prevista la possibilità di certificare, con certificazione volontaria di parte terza, sia la gestione forestale che la catena di custodia.

ISO 14001 è uno schema volto a dimostrare che l'organizzazione certificata ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

OHSAS 18001 verifica l'applicazione volontaria, all'interno di un'organizzazione, di un sistema che permette di garantire adeguato controllo riguardo la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori, oltre al rispetto delle norme vigenti.



A Paneveggio... gli Alberi che suonano 🎵 🎵

Sono la *punta di diamante* della Foresta demaniale. Una crescita lenta e costante, un clima particolare ed unico, un giusto mix di luce, calore e umidità, permette all'abete rosso (*Picea abies Karst*), presente sull'86% dell'intera superficie boscata, di produrre, in quantità molto limitata, il *legno di risonanza* per la realizzazione delle tavole armoniche dei migliori strumenti a corda e pianoforti. Dal 1700 ad oggi, liutai da tutto il mondo scelgono qui i tronchi o i quarti che il tempo,

l'esperienza e la loro sensibilità trasformerà in tavole sonore per strumenti musicali di pregio, raffinati, di rara e ricercata bellezza timbrica ed estetica.



Un'utilizzazione culturale del bosco demaniale

Paneveggio,
località Cheta, Baita Premessaria: 14/15 luglio - 28 luglio - 3/4 agosto 2012

Si è concluso da poco il ciclo dei 3 Concerti organizzati nella Baita Premessaria da Trentino Marketing in collaborazione con l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali nell'ambito della rassegna "I Suoni delle Dolomiti".

Si è trattato di un evento particolare e speciale: 3 Concerti di alto livello, il primo ha avuto come protagonisti Gidon Kremer al violino e Danil Trifonov al pianoforte, il secondo il Quartetto d'archi di Cremona ed il terzo Mario Brunello e il suo grande violoncello.

Gli artisti si sono esibiti alle undici del mattino e alle tre del pomeriggio, davanti ad un pubblico di 50 persone che avevano, previo pagamento del biglietto, prenotato in anticipo la loro partecipazione agli eventi. Una scelta obbligata visto la localizzazione e lo spazio a disposizione all'interno del fienile. Un fienile di antica origine dato in uso, un tempo, al Premissario, il sacerdote che officiava la prima messa, poi usato come deposito di fieno dai braccianti agricoli della Stazione demaniale di Paneveggio ed infine, dal 2006 al 2008, ristrutturato per conto della Provincia autonoma di Trento, dal Servizio Foreste e fauna e successivamente curato e gestito dall'Agenzia provinciale delle foreste demaniali.

Finora la Sala grande della Premessaria aveva accolto al suo interno operatori e funzionari pubblici per incontri, seminari e riunioni. Questa volta è stata aperta al pubblico e ai suoni speciali di legni straordinari che, tra *gli alberi che suonano* di Paneveggio, hanno saputo esaltare l'arte e il talento di interpreti di grande levatura artistica e tecnica.

Nello spazio racchiuso tra le antiche travi incastrate a block-bau della Baita, la musica è stata gustata in un naturale e crescente silenzio, in un'atmosfera intima e magica che chiudeva gli occhi a chi suonava e a chi ascoltava. E ad occhi chiusi si potevano vedere i grandi alberi, gli abeti rossi che producono le preziose tavole di risonanza dei migliori strumenti a corda, i legni di Paneveggio che a pochi passi dalla Baita Premessaria riposano nell'essiccatoio demaniale. Tra le pause sospese e le note sincopate, si respirava l'armonico incontro tra natura e uomo, tra lavoro e arte, tra musica ed ascolto, tra ospitalità e storia.

Tre Concerti che per la prima volta hanno aperto le porte di una casa speciale in mezzo ad un bosco, frutto di un grande e lungo lavoro altrettanto speciale.

Un fresco biglietto da visita per l’Agenzia provinciale delle foreste demaniali che insieme agli operatori di Trentino Marketing pensa e realizza progetti di apertura, di frequentazione, di conoscenza e di valorizzazione del bosco.



Info e contatti:

Agenzia provinciale delle foreste demaniali

Ufficio Tecnico e gestionale,

Via Roma, 1

38033 Cavalese (TN)

tel. 0462/241520

uff.tecnicoforestedemaniali@provincia.tn.it

Ufficio Amministrativo e contabile

Via G.B. Trener, 3

38121 TRENTO

tel. 0461/495981